**Monitoraggio delle attività dell’anno 2023 nel Complesso Forestale di Rincine e “Foresta di S.Antonio”**

Dalla gestione forestale dei circa 1442 ha del Complesso di Rincine e dei circa 1056 ettari del Complesso “Foresta di S.Antonio”, nel 2023 non sono stati affidati nuovi lotti boschivi a ditte di utilizzazione privata. L’asta di vendita dei lotti eseguita nel dicembre 2022 è andata deserta.

La ragione è da ascriversi al fatto che gli interventi previsti dai rispettivi Piani di Gestione non risultavano molto “appetibili” per le ditte boschive per ragioni legate agli assortimenti legnosi ritraibili, alla difficoltà di realizzazione dell’intervento, all’andamento generale del mercato.

Dunque nel corso del 2023 non vi è stata nessuna ditta boschiva al lavoro ed anche i lotti affidati tramite gare avvenute negli anni passati sono stati completati negli anni precedenti.

Dunque non c’è stato alcun quantitativo di legna venduto in piedi od all’imposto.

In amministrazione diretta invece, oltre a continuare le cure culturali ai rimboschimenti realizzati negli anni passati nelle zone danneggiate dai vari eventi meteorici, è proseguito l’esbosco del materiale derivante da alcuni cantieri di diradamento su rimboschimenti di conifere realizzati negli anni precedenti.

L’intervento selvicolturale più importante avviato e concluso nell’anno è stato un intervento sperimentale di avviamento a fustaia disetanea di faggio per una superficie di circa 8 ettari.

Sono stati inoltre avviati alcuni interventi di diradamento ed un paio di interventi di recupero di pascoli storici mediante il taglio di rimboschimenti artificiali di conifere.

Il materiale ritratto dai suddetti interventi, stante la bassa qualità degli assortimenti ricavati, è stato o verrà avviato quasi per intero a cippatura.

In riferimento al complesso forestale di Rincine, l’Ente ha prodotto circa 1.100 metri steri di cippato destinati agli impianti locali di teleriscaldamento in gestione diretta dell’Ente.

E’ stato inoltre avviato un intervento di miglioramento sulla strada forestale di S.Antonio nell’omonimo complesso mediante livellamento e manutenzione delle opere di regimazione idrica.

Nel complesso di Rincine sono proseguite le 7 concessioni poliennali ad aziende private di terreni agricoli e forestali per un totale di 78 ettari circa, a favore di 5 aziende agricole locali.

Invece nel complesso Foresta di S.Antonio l’anno 2023 ha visto la sottoscrizione di una nuova concessione poliennale di terreni e fabbricati per quanto riguarda Case S.Antonio e terreni adiacenti per un totale di circa 32 ettari.

Nell’ambito delle concessioni temporanee è stata rinnovata l’autorizzazione al transito all’impresa SNAM s.p.a. per la gestione del metanodotto in loc. Pretagnolo, una concessione stagionale di pascoli (ha 3,83) oltre ad un paio di concessioni temporanee di porzioni di fabbricati ad associazioni.

Prosegue inoltre la collaborazione con l’associazione Firenze Free Ride che continua a potenziare e sviluppare percorsi per mountain bike nel complesso di Rincine.

Dal punto di vista della valorizzazione turistica del territorio, con il progetto “Foresta delle Meraviglie” con il quale sono stati realizzati vari interventi di miglioramento della fruizione turistica del complesso, attraverso la realizzazione di nuovi percorsi (a piedi, bicicletta, cavallo), la realizzazione di cartellonistica etc., si assiste ad un incremento della presenze nel complesso forestale.

Riguardo invece i danni di natura biotica, come nei precedenti anni si nota l’aumento della diffusione del bostrico (Ips typographus), ora presente praticamente in tutti i popolamenti di abete rosso nel complesso forestale di Rincine. Peraltro Il processo segue l’andamento più generale che si nota in tutta Italia

Relativamente invece ai danni da ungulati, seguitano le brucature andanti sulle ceppaie di particelle trattate a ceduo da parte di ungulati selvatici, tali da rallentare, ma non da compromettere, la rinnovazione.

Nel Vivaio di Rincine, prosegue l’attività seppur in modo ridotto e vengono prodotte e commercializzate piante forestali di conifere e latifoglie varie, piante ornamentali da esterno e alberi da frutto innestati con “antiche varietà” locali.

Nel 2023 sono stati realizzati vari corsi di formazione rivolti prevalentemente alle maestranze forestali alle dipendenze di vari enti pubblici della Toscana. Si sono tenuti 12 corsi frequentati complessivamente da 113 partecipanti.

**Rincine, 03/01/2024**